SANITA': CHIODI PRECISA, "QUOTA FISSA SU RICETTA VA ALLO STATO"

21 Giugno 2012

PESCARA – "Invito gli organi di informazione a chiarire che la quota fissa da 10 euro sulle ricette è stata imposta dal governo Monti. Diversamente, affermando che i 10 euro servano alle casse regionali, non si aiutano i cittadini a interpretare la realtà, anzi si alimenta una colpevole confusione che va contro i loro stessi interessi".

Il presidente della Giunta regionale, Gianni Chiodi, si dice "perplesso per il reiterarsi di certe notizie secondo le quali la quota fissa di 10 euro, che si aggiunge al ticket per la prestazione, finisce nelle casse della Regione".

"Ribadisco per l'ennesima volta che è stata la legge dello Stato n 111 del 2011, all'art 17 comma 6, a prevedere la quota di 10 euro. Comprendo le lamentele dei cittadini tant'è che – prosegue Chiodi – avendo anch'io preso atto della palese assurdità di una tassazione che può superare lo stesso costo dei servizi diagnostici, mi sono fatto personalmente carico, nella Finanziaria regionale, di prevedere un tetto massimo alle prestazioni, stabilendo che il contributo dovuto dagli assistiti del servizio sanitario nazionale per le prestazioni di diagnostica strumentale di laboratorio e per le visite specialistiche, ancorché maggiorata della somma di 10 euro, non può comunque superare l'intero costo della prestazione prevista dal tariffario nazionale".

"Purtroppo la nostra iniziativa a tutela dei cittadini e, soprattutto di quelli svantaggiati, è stata osservata dallo stesso Stato che ha introdotto il prelievo forzoso di 10 euro sulla salute", ha incalzato il presidente.

"Sulla questione è ancora in corso un contenzioso con il Governo, giacché siamo intenzionati a far valere le nostre ragioni. Quindi, come possono capire i cittadini se ben informati dagli organi di informazione – conclude Chiodi – non solo la quota fissa non finisce nelle casse regionali, ma ci siamo resi autori di un'iniziativa politica che riteniamo giusta ed equa per porre rimedio a una vistosa lacuna introdotta da una norma dello Stato".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli